Anno XXXI — Lunedì 18 Marzo 1878 — N. 65.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I giornali di Roma arrivati ieri annunciavano un miglioramento nella situazione che pareva dover agevolare all'on. Cairoli il suo penosissimo compito di formare il nuovo Gabinetto. Il telegrafo non ha però data ancora ragione alle previsioni dei giornali di Roma. Speriamo che ciò avvenga più tardi.

Continuano le trattative preliminari per istabilire le basi della discussione del futuro Congresso. Dalle parole dette dal cancelliere dello scacchiere alla Camera dei Comuni appare che l' Inghilterra insista sempre nella sua pretensione che tutti gli articoli del trattato tra la Russia e la Turchia debbano essere discutibili, contro le pretensioni della Russia che non vuole che si discutano se non gli articoli che toccano gli interessi europei. Ora, l' Inghilterra dice che tutti gli articoli possono toccare interessi europei, e non riconosce ad ogni modo alla Russia il diritto esclusivo di stabilire quali sono gli articoli che toccano quegli interessi. Per istabilire quali possono essere gli articoli da discutersi, si può continuare ancora un bel pezzo a trattare, e le probabilità della riunione del Congresso paiono così allontanarsi piuttosto che avvicinarsi.

Intanto il linguaggio dei ministri e dei loro giornali ufficiosi prova che in questo Congresso tutti ripongono una molto mediocre fiducia. L' Inghilterra e l' Austria chiedono crediti di guerra, dichiarando però che li fanno in omaggio al vecchio precetto: *Si vis pacem para bellum.* L'esperienza ha dimostrato però che è un precetto che può talora riuscire insidioso e trascinare a fare la guerra che dapprima non si aveva punto intenzione di fare. Il cancelliere dello scacchiere alla Camera dei Comuni si è poi affrettato a dichiarare che tutte le Potenze vanno al Congresso conservando la loro libertà d'azione, e che le decisioni della maggioranza non vincolerebbero mai la minoranza. Ciò sta nella regola, ma siccome l'ufficiosa *Agenzia Russa* di Pietroburgo dice la stessa cosa, si ha un nuovo argomento per credere che tanto la Russia quanto l'Inghilterra vadano al Congresso con poca fiducia nei suoi risultati e pronti sin d'ora a ritirarsi e a non riconoscerne le decisioni, qualora queste non fossero conformi ai loro così diversi punti di vista. Si vede che se il principe Bismark non si ammala, ed accetta la presidenza, egli avrà molto da fare per trovare un accordo tra le Potenze.

L'Inghilterra intanto continua ad avvertire ogni giorno che essa prende un nuovo provvedimento in vista della guerra. Il *Globe* annuncia che gli ufficiali del genio hanno ricevuto ordine di tenersi pronti alla prima chiamata. È un fatto che l' Inghilterra grida troppo, e ciò rassicura sino ad un certo punto. Il popolo ha un detto abbastanza giusto per questi casi: Can che abbaia non morde. Domandiamo scusa del paragone, ma è un pezzo oramai che l'uomo suole ricorrere ai paragoni delle bestie per cogliere al vivo i difetti de' suoi simili.

Ignatieff e Reuf pascià sono arrivati a Pietroburgo il 15 corrente. I preliminari di pace dovrebbero essere finalmente, secondo le promesse fatte, comunicati ufficialmente alle Potenze.

Un serio temporale s' addensa sull' Egitto. L' abolizione delle antiche giurisdizioni consolari le quali dovevano essere il principio del regno della giustizia in Egitto e fu salutata come un grande progresso, non ebbe i frutti che se ne attendevano. Il Vicerè d' Egitto è accusato di aver migliorato la giustizia a suo esclusivo benefizio. Nelle sue querele coi privati, le quali sono frequenti, perchè egli è il primo negoziante e il primo speculatore dell' Egitto, si dice ch' egli riesca ad avere ragione dai Tribunali, più spesso che non converrebbe secondo giustizia, e quando i Tribunali gli danno torto, vedemmo ch' egli nega esecuzione alle sentenze che lo riguardano direttamente. Se l' amministrazione della giustizia va male, l' amministrazione finanziaria va peggio, e gl' interessi della Francia e dell' Inghilterra entrano subito in causa. La Francia ha proposto, come vedemmo, un' inchiesta finanziaria, e l' Inghilterra l' ha accettata. Ora si comincia a susurrare che il principe Bismarck, sempre corrivo a regalare la roba altrui, per indurre l' Inghilterra a tacere sui diportamenti della Russia, ecciti la prima ad impossessarsi dell' Egitto. Inoltre leggiamo in qualche giornale che la Russia ha comunicato alla Turchia documenti i quali provano che al principio della guerra, il Vicerè d' Egitto ha chiesto l' alleanza della Russia per proclamare l' indipendenza dell' Egitto e annettersi la Siria. Sono sinora voci vaghe, che non sono positive, che saranno anche contraddette, ma voci sinistre, in ogni caso, pel Vicerè d' Egitto.

Ecco il testo dell' indirizzo in risposta al discorso della Corona, che fu approvato all' unanimità dal Senato. I nostri lettori scorgeranno con piacere con quale altezza di vedute il Senato, senza mancare di riverenza al Re, risponde all' infelice elaborato del Depretis, assegnando il primo posto alle riforme tributarie ed amministrative in confronto delle politiche, e ponendo in risalto quanto alla vagheggiata riforma elettorale, che, più che ad accrescere la turba dei votanti, la riforma deve mirare ad aumentare il numero dei cittadini *che abbiano la coscienza di esercitare degnamente il loro diritto di voto.*

I savii e patriotici ricordi del Senato non andranno, lo auguriamo, inascoltati.

Ecco il testo dell' indirizzo, quale lo pubblica l' *Opinione* :

RISPOSTA DEL SENATO

AL DISCORSO DELLA CORONA

Sire.

Dopo le prove crudeli alle quali fu posto il vostro cuore di figlio da una sventura che colpì con Voi tutta la nazione, trovaste nel vostro animo di Re la forza per inaugurare in persona la 2ª sessione della XIII legislatura. Il Senato del Regno vide con gioia, in quest' atto, continuate dalla Maestà Vostra le consuetudini costituzionali del vostro Magnanimo Genitore; il quale fra i tanti meriti che gli assicurano nella storia il nome di *Padre della Patria*, ebbe pur quello grandissimo di trovare sempre nel governo parlamentare le garanzie vere dell'ordine e della libertà. La morte immatura del suo Re che avea saputo unire l'intelligenza dei tempi colle antiche e nobili tradizioni della sua casa, diede occasione all' Italia di manifestare i suoi sentimenti di devozione alla M. V.; e tanto spontanea unanimità di cordoglio come fu di conforto a Voi, così crebbe in noi le speranze nell' avvenire della Patria. Onore alla sacra memoria del Re Vittorio Emanuele!

Il compianto universale dei popoli liberati, rimeritò degnamente Colui che avea ascoltato il grido di dolore dei popoli oppressi.

Al lutto della Nazione successe con breve intervallo il lutto della Chiesa per la morte del Pontefice Pio IX; ed il Senato partecipa alla soddisfazione di V. M. che quell' avvenimento passasse senza turbamenti; e che sotto l' impero della legge, fosse assicurata al Conclave piena libertà e indipendenza per la elezione del successore.

Il popolo italiano diede prova di rara saviezza nel rapido succedersi di eventi tanto memorabili che commossero gli animi con affetti così potenti e diversi. Questo contegno deve aver dimostrato anche una volta, in Italia e fuori, quanto sia fecondo il principio della libertà applicato alle relazioni dello Stato colla Chiesa, e come il rispetto a tutto che attiensi alla coscienza, possa a poco a poco tradursi in costume popolare, e vincere le asprezze di antichi e recenti dissidii.

Il Senato unisce i suoi voti a quelli della M. V. perchè una pace durevole ponga termine al conflitto orientale. L' Italia che si unì saviamente alle potenze neutrali, non ha interessi diretti da difendere in questa contesa; ma, posta come è tra due mari, non può essere indifferente alle condizioni che si faranno agli Stati marittimi nella navigazione del Mediterraneo. Confidiamo perciò che nel Congresso che sta per convocarsi, i nostri rappresentanti avranno voto autorevole; ammaestrati dagli stessi esempi della nostra storia contemporanea, che l' autorità non si misura sempre dalla potenza dello Stato, ma dalla bontà della causa che si difende e dalla reputazione del negoziatore.

All'interno V. M. ci presenta come campo all'attività parlamentare un vasto disegno di riforme finanziarie, amministrative e politiche. Il Senato che non fu mai di ostacolo alle utili innovazioni e fece sempre ragione alla necessità dei tempi, esaminerà senza preconcetti e senza studio di parte, le leggi che gli saranno proposte dal governo.

Il Senato desidera al pari di V. M. che la condizione delle nostre finanze sia tale da consentire un alleviamento efficace alle imposte e singolarmente a quelle che più gravano le classi meno agiate. Il caro dei viveri, effetto doloroso di scarsi raccolti, ed incagliati commerci rende anche più urgente la necessità di provvedere. Occorre per altro procedere in questa materia con grande circospezione per non destare speranze illusorie e per non comprare lo sgravio a prezzi di turbamenti finanziari che lo convertirebbero in danno di quelli stessi che intendiamo di sollevare.

Fra le riforme politiche annunziate dalla M. V. primeggia la riforma della legge elettorale, che è uno dei cardini del governo rappresentativo. Il Senato porrà ogni cura nello studio di questo argomento, mirando più che a crescere la turba cieca di votanti, ed aumentare il numero dei cittadini che abbiano la coscienza di esercitare degnamente il loro diritto di voto nei comizi.

I provvedimenti per l'esercito e per la marina che V. M. ci raccomandò, saranno accolti colla dovuta sollecitudine dal Senato, che riguarda sempre queste due grandi istituzioni non solo come presidio nazionale, ma benanche come mezzo efficacissimo di educazione popolare. I perfezionamenti che si fanno tutti i giorni negli strumenti di guerra non possono essere negletti per non trovarci poi male apparecchiati nell' ora del pericolo.

Sire,

Il vostro augusto Genitore lasciò com-

piuta l'ardua impresa del riscatto nazionale a cui si era accinto or fanno quasi 30 anni. Egli scese nel sepolcro colla coscienza di aver fatto il dover suo; lasciandoci l'Italia, Nazione una libera, indipendente, ordinata all'interno, rispettata all'estero.

Tocca ora a noi di conservarla in sì alto fastigio, colla concordia di propositi e con la assennatezza dell'opera. Il Senato ha piena fiducia nella M. V. e nel popolo italiano. Voi avete dinanzi un grande esempio, il popolo italiano ha la scuola secolare delle sue sventure che gli insegna dove è la salute e dove è la rovina della patria. Che Dio aiuti, o Sire, le vostre rette intenzioni; vi dia la forza, il coraggio e la perseveranza del Padre Vostro, conservi all'affetto della Nazione, la gentile e virtuosa compagna della Vostra vita, che allevia a Voi il peso delle cure del Regno e diffonde una luce di bontà e di bellezza nella vostra casa. Il Senato sarà sempre con Voi in ogni evento per prestarvi quell'appoggio che merita la vostra lealtà e il vostro patriottismo. (Approvazioni).

Venti Milioni!!

Leggiamo nella *Libertà* di Roma:

Dobbiamo comunicare ai lettori una notizia assai ingrata.

Dai conti fatti dalla Ragioneria Generale intorno al bilancio del 1877 apparirebbe che si sono spesi nel corso dell'anno 20 milioni di più di quelli previsti in bilancio.

Converrà domandare al Parlamento questi venti milioni che mancano.

Questo fatto ci conferma sempre più nella persuasione, che il precipitoso decreto per l'aumento dei tabacchi aveva per iscopo non già di apparecchiare la diminuzione del macinato, ma di far fronte a bisogni urgentissimi. L'onor. Magliani deve saperne qualche cosa.

Conseguenze della Guerra

Il giornale *The Statist* dietro rapporti ufficiali dice che le spese della guerra montano per la Russia a due miliardi, 260 milioni di franchi; in tal modo il deficit del bilancio di quest'anno è di 85 milioni, senza contare che il fisco deve cominciare tra poco a rimborsare alla banca di pietroburgo il miliardo che le deve. Oltre a ciò, le conseguenze della guerra restringeranno ancora, per diversi anni, le forze produttive del paese, e il deficit attuale è assai probabile che aumenti invece di diminuire.

Circa alle perdite in uomini sofferte dalla Russia, ecco le cifre date dai rapporti ufficiali del Corpo Sanitario:

Morti in seguito a ferite o per disagi durante la guerra: 89,640.

Feriti ed ammalati usciti dagli ospedali ed in gran parte resi inabili: 36,280.

Degenti tuttora negli ospedali 10,500.

Il Congresso

Secondo un dispaccio da Vienna al *Debats*, il conte Andrassy ha definitivamente proposto al 28 marzo la riunione del Gongresso. La Russia non ha però dato risposta, e le due difficoltà che si devono vincere ancora, quella cioè della sottomissione alla sanzione europea di tutto il trattato di S. Stefano e l'altra della ammissione della Grecia, e degli Stati slavi, sono lungi dall'essere appianate.

A Vienna a proposito di quest'ultima quistione credesi che si addiverrà ad una transazione e che tanto la Grecia come gli Stati slavi verranno soltanto durante il corso delle negoziazioni invitati non però in forma ufficiale.

Anche rispetto all'altra questione più seria della sanzione sull'intiero trattato il *Times* lascia scorgere una via di accomodamento dicendo che la Germania pensa che *quasi* tutti i punti dei preliminari fissati a S. Stefano devono essere sottoposti al Congresso e che l'Europa sembra disposta ad accettare questo punto di vista.

Lo stesso *Times* soggiunge essere certo che la Francia e l'Inghilterra riusciranno ad intendersi sulla questione egiziana prima della riunione del Congresso, al quale le due potenze sottoporranno le riforme e le garanzie che esse giudicheranno necessarie alla sicurezza del Canale di Suez ed a un buon governo del paese.

Sul Mar di Marmara

Frattanto che vanno dibattendosi le questioni di forma per la riunione del Congresso, Russi ed Inglesi non stanno inoperosi nell'estremo Oriente e si preparano ad ogni eventualità.

È ormai confermato che la squadra di Besika andrà a rinforzare quella dell'ammiraglio Commerel a Callipoli dove per conseguenza sarà concentrato il maggior numero di navi della flotta.

A questi movimenti degli Inglesi per mare fanno riscontro quelli dei russi per terra. Oltre all'occupazione di diversi villaggi nei dintorni della capitale e verso il Bosforo è segnalato anche l'avanzarsi di una divisione russa da Adrianopoli verso le fortificazioni di Boulair che coprono Gallipoli.

Notizie Italiane

ROMA — La crisi non è ancora definitivamente risoluta. Sappiamo che l'on. Casaretto e l'on. Cosenz ai quali erano stati offerti i portafogli delle finanze e della guerra non hanno accettato. Anche l'on. Seismit-Doda a cui l'on. Cairoli ha offerto il portafoglio d'Agricoltura e commercio ha rifiutato.

Il portafoglio delle finanze sarebbe sarebbe stato ultimamente offerto al Comm. Sacchi attuale direttore del Banco di Napoli che lo ha accettato.

— Questa mattina è giunto a Roma, reduce da Vienna S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta fu immediatamente ricevuto dal Re, al quale espresse i sentimenti di gratitudine dell'imperatore d'Austria per l'affetto dimostratogli coll'inviarlo ai funerali dell'Augusto Padre suo, ed al quale esternò la sua soddisfazione per l'accoglienza veramente cordiale ricevuta presso la Corte di Vienna.

MILANO — I lettori ricorderanno il furto del Toson d'oro di cui fu vittima Don Carlos in un albergo di Milano. Ora si è riuscito, dicesi, a scoprire a Parigi chi ha fatto acquisto di una quantità di brillanti, quali sarebbero stati riconosciuti per quelli che ornavano le insegne del Toson d'oro.

Una attiva corrispondenza è mantenuta fra il Procuratore della Repubblica di Parigi e il Tribunale di Milano, essendo le indagini pella scoperta dei ladri di comune accordo.

Vuolsi che autore del furto possa essere un ufficiale superiore, dal quale Don Carlos era sempre accompagnato durante le sue escursioni.

VERONA — Provenienti da Monaco di Baviera sono giunti a Verona e presero alloggio al grande albergo reale Barbesi, le principesse Federico Carlo e Luisa di Russia. Viaggiano accompagnate da numeroso seguito sotto il nome di contessa e contessina di Marck.

NAPOLI — Nel carcere di Polestrina (Calabria) ebbe luogo un ammutinamento tra i detenuti. Questi uccisero il guardiano e in numero di 11 evasero dalla prigione.

Notizie posteriori danno i seguenti particolari dell'evasione:

Il custode era uso a giuocare coi detenuti. Questi, colto il momento, gli gettarono addosso dei pagliericci, e dopo averlo soffocato, gli presero il *revolver* e l'orologio, sfondarono il pavimento ed evasero.

Altre notizie recano che 9 evasi si sono formati in comitiva e che sono apparsi nel tenimento di S. Giorgio, commettendovi una grassazione.

— Ieri nell'arsenale di costruzione presso la Direzione d'artiglieria avvenne un disastro che cagionò la morte di un operaio e ne lasciò feriti altri cinque. Trattasi dello scoppio di una caldaia a vapore, la più grande che fosse nell'arsenale. Il fabbricato dell'arsenale rimase in alcune parti danneggiato.

GENOVA — Verrà prossimamente indetto l'appalto per l'escavazione dei porti, rade e spiaggie aperte delle provincie di Genova e Porto Maurizio.

L'importo complessivo di tali lavori, in via meramente presuntiva, sarà di Lire 3,990,000; delle quali, L. 2,600,000 si calcolano doversi spendere per gli scavi straordinari del porto di Genova, prescritti nella Convenzione Galliera, e L. 1,390,000 per gli scavi ordinari.

Notizie Estere

INGHILTERRA — In Inghilterra si affrettano gli armamenti, il che prova che si presta poca fede al Congresso.

L'Inghilterra ha chiesto che si desse comunicazione a tutte le potenze del trattato turco-russo, prima della riunione del Congresso, alla quale proposta il principe Gortchakoff consentirebbe.

TURCHIA — Notizie da Costantinopoli recano che nulla d'importante è colà successo dopo la partenza del generale Ignatieff. Le truppe russe desiderano ardentemente di rimpatriare; ma non sono giunti ancora ordini, e mancano tuttora i bastimenti necessari pel trasporto. Si crede che le truppe saranno dirette sulla frontiera della Gallizia come una minaccia all'Austria. Non è ancora stata presa alcuna decisione sulla visita del Granduca al Sultano.

BULGARIA — Circolano voci inquietanti rispetto allo stato sanitario delle provincie ove si sono svolti gli ultimi fatti di guerra.

Nei distretti della Vecchia Serbia si è manifestata un'epidemia del carattere della peste orientale e le autorità hanno già disposto i cordoni sanitari per isolare le località infette.

Cronaca e fatti diversi

—o—

La Commemorazione civile del XVI Marzo riuscì come prevedemmo, benissimo.

Il corteo, preceduto dalla Banda cittadina e composto delle Rappresentanze delle varie Società precedute dalle rispettive bandiere e da numeroso popolo mosse alle 3 dalla Piazza del Mercato. Giunto sul posto vennero deposte corone e ghirlande appiedi del monumento.

In nome della Società dei Reduci disse acconcie parole il cav. dott. Dino Pesci, al quale fecero seguito due giovani studenti, li signori Umberto Pasetti e Bruto Bigoni.

La Banda e due Società orfeoniche alternarono con suoni e canti funebri la cerimonia commoventissima che procedette con universale soddisfazione.

Incendio. — Un'ora avanti il meriggio di Sabbato, si manifestava con molta violenza il fuoco al piano superiore di un fabbricato annesso al nostro Stabilimento tipografico, in un locale ove giacevano ammassati parecchi quintali di trucioli di carta.

L'elemento distruttore trovata così facile esca, attaccò il tetto, e progredendo avrebbe trovati magazzeni di carta, legna, ecc. arrecando gravissimi danni, se il pronto accorrere di tutto il personale dello Stabilimento non lo avesse con ogni mezzo tenacemente combattuto impedendogli di espandersi.

I bravi operai indistintamente hanno compiuti veri miracoli di coraggio, di energia, di sangue freddo; ed alcuni di essi pagarono la loro generosa audacia rimanendo non gravemente malconci o feriti per la caduta di un'abbaino in preda alle fiamme, che, investì pure senza arrecare alcuna offesa il sig. Soati amministratore dello Stabilimento e l'amico marchese Fiaschi che erano essi pure ove maggiore era il pericolo.

Sopraggiunsero frattanto le Autorità, i civici pompieri con due macchine e un carro d'attrezzi, un distaccamento di soldati d'artiglieria, RR. Carabinieri, Guardie di città e di P. S. e datosi mano con febbrile ardore all'opera di spegnimento, esso veniva in brev'ora compiuto. Il fuoco che poteva arrecare conseguenze disastrosissime ha arrecato pertanto un danno relativamente minimo; e, del resto, locali, macchine e valori erano assicurati.

Ai nostri bravi operai, agli amici, ai vicini, alle Autorità, ai civici pompieri, a quanti infine si adoprarono nel triste frangente, rendiamo l'atto della nostra verace ed indelebile riconoscenza.

Furto. — In casa del Marchese D. B. fu constatato il furto di un biglietto da L. 1000.

La circostanza che nel mobile nel quale fu commesso il furto si trovavano altri biglietti di banca che non furono toccati, e che non si rinvenne traccia di scalate o forzature, indusse a ritenere che il ladro fosse persona domestica.

Addosso ad uno dei domestici fu rinvenuta una chiave la quale provata alla serratura del mobile la aprì, motivo questo, che determinò il di lui arresto.

Lista dei Giurati ordinari e supplenti che debbono prestare servizio nella 1.ª Quindicina della 1.ª Sessione 1878 del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal signor Ill.mo Presidente del Tribunale Civile e Correzionale,

nella pubblica Udienza dell'11 Marzo 1878.

Giurati ordinarj

Leati avv. Ippolito, Ferrara - Tosi Vincenzo, Ferrara - Casotti Ferdinando, Ferrara - Bosinelli Gaetano, Poggiorenatico - Calabresi Amadio, Ferrara - Lolli Francesco, Ferrara - Fano Moisè, Ferrara - Lustrini Enrico, Cento - Carletti Ildobrando, Ferrara - Poschi Domenico, Poggio - Turbiglio avv. Giorgio, Ferrara - Villani Sante, Ferrara - Malaguti Francesco, Casumaro - Borsi Giuseppe, Rero - Bergamini Giuseppe, Comacchio - Garzi Gustavo, S. Bartolomeo in Bosco - Grappa cav. Tommaso, Ferrara - Lorenzini Lodovico, Consandolo - Malagò Cleto, Tamara - Albieri Michele, Cento - Tedioli Raffaele, Argenta - Baiboni Antonio, Vig. Majnarda - Borsetti Nicolò, Ruina - Angelini Enrico, Portomaggiore - Bianchi Felice, Mezzogoro - Mainardi Ottavio, Argenta - Benedetti Agostino, Comacchio - Giannini Crescentino, Ferrara - Torri Antonio, Ferrara - Cavalieri Giuseppe, Tresigallo - Modonesi Fortunato, Saletta - Vancini Annibale, Pieve di Cento - Vassalli Antonio, Ferrara - Stefani Aristide, Ferrara - Ragazzi Carlo, Ferrara - Pilla Napoleone, Tresigallo - Piccioli Gioacchino, Poggio - Pavanelli cav. Andrea, Copparo - Braghini Massimo, Ferrara - Colli Pietro, Ferrara.

Giurati supplenti

Lombardi Giuseppe, Dossani Temistocle, Cirelli Saverio, Tisi Gaetano, Pagliaati Angelo, Roveri Mariano, Celada Alessandro, D' Ancona Momolo, Turazzo Giovanni, Ferragoti Luigi. (Tutti di Ferrara).

Teatro Comunale — La rappresentazione datasi jeri a sera, fruttò molti e meritati applausi ai bravi Accademici ed alunni della filarmonico-drammatica e alla Banda cittadina, e un bel gruzzolo di quattrini agli Istituti di beneficenza essendosi incassate oltre 1500 Lire.

Arte antica e.... arti moderne. — Da una corrispondenza ferrarese alla *Stella d' Italia* di Bologna togliamo i seguenti squarci a titolo di curiosità.

Noi pure vorremmo che qualcuno potesse fornirci sui fatti cui si accenna, della luce e degli schiarimenti ormai necessarj, o piuttosto ci si dicesse che il corrispondente del giornale bolognese era male informato.

Ecco come egli parla:

« Nel corpo d'antica fabbrica che fiancheggia la facciata della Chiesa di S. Paolo havvi una porta con cornice in marmo del 1300 sul cui architrave posavano, fino a pochi anni fa, due statuette in marmo, rappresentanti S. Pietro e S. Paolo, opera pregiatissima dell' arte antica. Perchè queste statuette furono levate dal loro posto d' origine, o meglio ancora perchè cambiarono domicilio, giacchè è noto che ornano il caminetto di uno dei nostri signori cittadini amatori di oggetti d' arte?

« Dalla tribuna dell' organo di Sant'Andrea, allorchè fu chiusa al culto, furono levate alcune tavole dipinte da Benvenuto Tisi da Garofolo. Perchè fanno ora parte della raccolta di quadri di quel signore addetto alle cose d' arte?

« In detta Chiesa fu pure disfatto un mausoleo architettato in legno dal celebre Aleotti nel 1600 per propria sepoltura; era di forma elegantissima e reputato dagli intelligenti un saggio d' arte. Perchè mai trovasi da dieci anni in un magazzeno del civico Ateneo in uno stato deplorabile, rossicchiato dai sorci e pressochè rovinato?

« Nella sagrestia della Chiesa di S. Francesco vi erano armadi in noce con preziosissimi intagli gotici col nome degli autori (Barbantiae, F. Henricus et Vitalmus 1433) dei quali Leopoldo Cicognara nella Storia della scoltura fa gran conto (vedi vol. II pag. 126 Venezia 1816). Perchè da prima scomparirono, poi passarono da varie mani in quelle di un privato, che per qualche migliaia di lire li vendette a negozianti esteri?

« Sarebbe desiderabile e decoroso che fosse fatta un po' di luce sopra questi fatti incontestabili: ed è appunto per ottener questa luce che mi sono rivolto al vostro diffuso ed accreditato giornale. »

Fin qui il corrispondente, al quale ci permettiamo di fare una domanda.

Egli, che si rivela tanto bene informato e dolente dei mercimonj e dei deturpamenti che si fanno nella nostra città a monumenti e frammenti preziosi dell' arte antica, saprebbe darci informazioni su certi antichi pizzi, maioliche, avorj, intagli pregevolissimi che pressochè quotidianamente spariscono da certi Monasterj per passare nelle mani dei Rigattiere il quale li manda all' estero centuplicando il vil prezzo sborsato?

Risposta pagata.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il sig. Penolazzi Edmo darà lezione d'*Aritmetica*.

— Alla stess' ora nel locale delle scuole comunali di S. Margherita le signore maestre Busoili, Campagna, Finotti e Tardivello daranno lezione di *lettura e scrittura*.

La Società dei reduci delle patrie battaglie in Ferrara comunicava alle società consorelle, un indirizzo col quale chiede l' appoggio per una proposta da presentarsi alla Camera dei Deputati per ottenere che sia riguardato come titolo sufficiente per appartenere al ceto elettorale, l' aver combattuto le battaglie per l' indipendenza e per l' unità d' Italia, quante volte il cittadino che aspira a tale onore, sappia leggere e scrivere, e goda dei diritti civili.

Prestito Comunale. — Il 15 Marzo si è proceduto alla XXVIII.ª *Estrazione* di numero *sessantotto* Cartelle, delle quali 23 di prima e 45 di seconda Categoria, e sono sortiti i seguenti numeri:

Prima Categoria

34 - 36 - 80 - 92 - 109 - 132 - 143 - 148 - 156 - 200 - 206 - 245 - 319 - 421 - 465 - 495 - 545 - 557 - 608 - 634 - 667 - 676 - 698.

Seconda Categoria

2 - 6 - 7 - 22 - 35 - 52 - 93 - 122 - 205 - 242 - 360 - 391 - 426 - 493 - 516 - 546 - 550 - 674 - 693 - 710 - 719 - 728 - 751 - 752 - 780 - 850 - 863 - 870 - 977 - 1011 - 1069 - 1105 - 1107 - 1166 - 1167 - 1214 - 1238 - 1271 - 1296 - 1317 1339 - 1357 - 1372 - 1387 - 1391.

Il rimborso seguirà presso la Cassa Comunale a datare dal 1.° Aprile prossimo venturo.

Ballo di Beneficenza. — Ricordiamo che questa sera dopo l' Opera, avrà luogo nel Palazzo Mazzucchi gratuitamente concesso dalla gentile signora Giulia Mazzucchi, il gran ballo con maschere a vantaggio degli Ospizj Marini pei fanciulli scrofolosi.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 1ª rappresentazione dell' opera *I Falsi Monetari*. Ore 7 1|2

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 *Marzo* 1878

FIRENZE	31	63	71	34	47
BARI	50	12	57	61	13
MILANO	61	37	23	84	10
NAPOLI	12	25	18	73	80
PALERMO	32	72	81	39	55
ROMA	12	27	42	87	8
TORINO	12	90	30	39	71
VENEZIA	59	57	21	33	64

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Pietroburgo* 16. — Lo scambio delle ratifiche del trattato avverrà probabilmente domani.

Atene 16. — Grant è partito per Napoli, ha ricevuto un' ovazione entusiastica. Rispondendo a Deliyannis disse: Fui soddisfatto nel vedere dappertutto prove d'ordine e di civiltà, conservo sempre una grande stima pel popolo e pel re. Sono più che mai persuaso che la Grecia può prendere un posto eminente fra le nazioni.

(Non ancora pubblicati)

Roma 16. — *Vienna* 16. — La Commissione della Delegazione austriaca accettò il credito di 60 milioni con 11 voti contro 9.

Londra 15. — *Camera dei Comuni.* Il ministro della marina presenta il bilancio della marina, il quale perchè è compilato nelle condizioni normali del tempo di pace, domanda un aumento considerevole del materiale attuale destinato a proteggere il territorio e gl' interessi dell' Inghilterra.

Il ministro della guerra disse che undici corazzate saranno compiute o terminate, e propose che si terminino sei corvette due cannoniere e 28 porta-torpedini, sperando che siano terminate nella prossima estate. Disse che se il lavoro continua ad aumentare un credito suppletorio sarà necessario.

Londra 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che l' Austria si oppone a che la Russia prenda la protezione di tutta la Chiesa greca.

L' Inghilterra e l' Austria domanderanno l'annessione della Tessaglia, dell' Epiro e della Macedonia alla Grecia, se la Russia persista nell' estenzione della Bulgaria.

Il *Morning Advertiser* ha da Costantinopoli che una divisione russa partì da Adrianopoli per Boulair.

Il *Morning Post* annunzia che la Russia è disposta ad ammettere la Grecia al Congresso soltanto con voto consultivo.

Suez 15. — Il vapore *Australia* della Società Rubattino è giunto da Bombay e proseguì per Napoli.

Versailles 16. — La Camera approvò il progetto relativo ai mezzi per il riscatto delle ferrovie secondarie. Il progetto stabilisce la creazione d' una rendita 3 0|0 ammortizzabile fino a 500 milioni, ma le emissioni saranno graduali secondo i bisogni.

Cassa di Risparmio in Cento

Ultima diffidazione

Essendo scorso il termine prescritto dal regolamento dopo la diffidazione inserita in questa Gazzetta Ufficiale della Provincia, per lo smarrimento del libretto di deposito n. 3324 a favore di Govoni Antonio fu Giuseppe, si rende noto che si concederà liberamente il duplicato di esso libretto avendo per annullato il precedente, giusta il regolamento medesimo.

Dall' Uffizio di Computisteria,
Cento, 12 Marzo 1878.

Il Computista
M. Albieri.

Municipio di Finale nell' Emilia

FIERA DI CAVALLI

Avviso

Colla Prefettizia approvazione è in quest' anno trasportata alli 23, 24, 25, d' Aprile la rinomata FIERA DI CAVALLI, che, per solito tiensi in questa Città nei giorni 13, 14, 15 dello stesso mese.

Nel mentre di questa disposizione si rende avvisato il pubblico, s' invitano i proprietari, allevatori, e mercanti di Cavalli a concorrere numerosi alla detta FIERA sicuri dell' appoggio e protezione delle Autorità locali.

La *Piazza Garibaldi*, ove saranno eretti appositi stalli, è destinata alla Fiera dei Cavalli; quella delle *Rocche* all' ordinario settimanale mercato dei Bovini nel giorno di Mercoledì 24 Aprile suddetto.

Dal Palazzo Municipale Addì 2 Marzo 1878

IL R. SINDACO
Dott. G. BORTOLAZZI

Il Segretario Capo
Dott. F. ZANASI.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Avviso ai Bacchicultori.

La Ditta Dionisio Petri di Lucca offre il *Seme Bachi da seta*, razza gialla nostrana, confezionato nelle Isole di Sardegna e Corsica, garantito immune da petecchie a **L. 15 l' oncia**. È ancora disposta a cederlo a prodotto al prezzo di **L. 15**.

Dichiara pure che il socio d' industria Serafino Romani, che pel passato avea incarico di rappresentare la suddetta Ditta in questa Provincia, ha cessato di appartenere alla medesima e che i sigg. **Giovanni Bolognesi e Figli di Ferrara** — *Palazzo Di-Bagno* — hanno mandato di rappresentarla.

GRAN DEPOSITO
del tanto rinomato

Vino del Chianti
ed
Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)
Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUA DEI (AvCeQnUeAr DeI)

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

PROTEINA FERRATA

di LEPRAT. La Proteina vantata dal Dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l' impiego del ferro è indispensabile. Vendita all' ingrosso presso Guaffreteau. Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie. In Venezia presso *A. Longega* Campo S. Salvatore 4825.

☞ AVVISO ☜

LE MALATTIE SEGRETE e le loro tristi conseguenze come a dire: *scoli cronici, stringimento dell' uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei cappelli*, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche **trascurate e malamente curate**, e che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d' un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all' organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure della *essenza* già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all' organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono perniciosi alla salute, mentre l' *Essenza Virile* del *Dott. Koch* non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo per restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll' esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — *Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell' Essenza virile, si accorda uno sconto.*

AVVISO

POMPEO GAETANO BNIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. **42**; **2.°** nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. **24**; **3.°** nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. **14**, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.
Confezionatori di Seme Bachi Indigeno
Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877 *con medaglia di bronzo di* 1° *grado*

SISTEMA CELLULARE — BONDENO (Provincia di Ferrara) — SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE da QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di ₤. 20 l'oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno a tutto il 31 Dicembre 1877; dal 1° Gennaio successivo il prezzo sarà pure di ₤ 20, più le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti, avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d' uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig. ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°

1878 — Anno II.
LA CACCIA
GIORNALE BIMENSILE ILLUSTRATO
MILANO - 25, Piazza del Duomo, 25 - MILANO
Caccia — Pesca — Armi — Tiri — Notizie ippiche ecc.

Abbonamento annuo pel Regno d' Italia L. **10** anticipate

Per gli abbonati dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1878 la Direzione del giornale *La Caccia* ha stabilito il

REGALO UNICO
di un magnifico fucile da caccia a due canne, retroearica, percussione centrale

che mediante sorteggio dei nomi verrà aggiudicato ad uno tra quegli associati che entro il Marzo 1878 avrà pagato l' abbonamento annuo.

N. B. — A coloro che ne fanno domanda si spedisce *Gratis* un numero di saggio.

UNICO SURROGATO All' Absinthe — UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE
PRIVATIVA GOVERNATIVA
SACRERBA
SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA
PEDRONI E C. DI MILANO
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO
DI GIUSEPPE VALLI
BACCANELLA PRESSO CORTONA (Toscana)

CELLULARE Selezione microscopica, Fisiologica.
INDUSTRIALE sanissimo Selezione Fisiologica.

Allevamento 1878

Qualità varie Bozzolo giallo / Id. una id bianco } Tipi eccellenti

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corpuscoli nelle masse farfalle furono l' obbiettivo principale del suddetto, affine di dare a' suoi molti clienti una semente superiore ad ogni eccezione; i precedenti anni di esercizio provano incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno referenze nonchè tutte le informazioni che si possono desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia richiesta.

Cellulare a L. **20** — / Industriale » **15** — } l' Oncia di 28 grammi

Le commissioni per la Città e Provincia di Ferrara si ricevono dall' unico Rappresentante signor **Zeni Nicolò** Via Ripa Grande N. 41.

Si cercano rappresentanti per luoghi ove non vi sono, con buona provigione, dietro ottime referenze.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.